

VINCENZO CARBONE - GIUSEPPE CARRUS - FRANCESCO POMPEO
(A CURA DI)

**GIORNATA
DELLA RICERCA 2019
DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE**

7 COLLANA
PEDAGOGIA INTERCULTURALE
E SOCIALE



Roma TrE-Press
2019

Università degli Studi Roma Tre
Dipartimento di Scienze della Formazione

Pedagogia interculturale e sociale

7

GIORNATA DELLA RICERCA 2019
DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE

a cura di

VINCENZO CARBONE - GIUSEPPE CARRUS - FRANCESCO POMPEO



Roma TrE-Press

2019

Direttori della Collana:

Marco Catarci, Università degli Studi Roma Tre
Massimiliano Fiorucci, Università degli Studi Roma Tre

Comitato scientifico:

Marco Catarci, Università degli Studi Roma Tre
Massimiliano Fiorucci, Università degli Studi Roma Tre
Giuditta Alessandrini, Università degli Studi Roma Tre
Anna Aluffi Pentini, Università degli Studi Roma Tre
Gabriella D'Aprile, Università degli Studi di Catania
Silvia Nanni, Università degli Studi L'Aquila
Nektaria Palaiologou, University of Western Macedonia
Edoardo Puglielli, Università degli Studi Roma Tre
Donatello Santarone, Università degli Studi Roma Tre
Alessandro Vaccarelli, Università degli Studi L'Aquila

Coordinamento editoriale:

Gruppo di Lavoro *Roma TrE-Press*

Impaginazione e cura editoriale: Start Cantiere Grafico

Elaborazione grafica della copertina: Mosquito mosquitoroma.it **MOSQUITO**.

Edizioni: Roma TrE-Press©

Roma, dicembre 2019

ISBN: 978-88-32136-88-3

<http://romatrepress.uniroma3.it>

Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.



L'attività della *Roma TrE-Press*© è svolta nell'ambito della Fondazione Roma Tre-
Education, piazza della Repubblica 10, 00185 Roma

Collana

Pedagogia interculturale e sociale

La collana si propone come uno spazio per approfondire teorie ed esperienze nel vasto campo della pedagogia interculturale e sociale. Vengono dunque proposti volumi che danno conto di riflessioni teoriche e ricerche sul campo in due ambiti principali.

Un primo settore riguarda il campo della 'pedagogia interculturale', con contributi sugli approcci intenzionali di promozione del dialogo e del confronto culturale, indirizzati a riflettere sulle diversità (culturali, di genere, di classe sociale, biografiche, ecc.) come punto di vista privilegiato dei processi educativi.

Il secondo ambito concerne il campo della 'pedagogia sociale', con particolare riferimento alle valenze e responsabilità educative sia delle agenzie non formali (la famiglia, l'associazionismo, gli spazi della partecipazione sociale e politica, i servizi socio-educativi sul territorio, ecc.), sia dei contesti informali (il territorio, i contesti di vita, i mezzi di comunicazione di massa, ecc.).

Tutti i volumi pubblicati sono sottoposti a referaggio in 'doppio cieco'.
Il Comitato scientifico può svolgere anche le funzioni di Comitato dei referee.

Indice

MASSIMILIANO FIORUCCI – PAOLA PERUCCHINI <i>Introduzione</i>	15
VINCENZO CARBONE – GIUSEPPE CARRUS – FRANCESCO POMPEO <i>Premessa</i>	19

SEZIONE 1

PROCESSI DI APPRENDIMENTO

FRANCESCA AMENDUNI <i>Definire e valutare il pensiero critico attraverso l'analisi del testo scritto</i>	25
CINZIA ANGELINI <i>DEAL – Digital Era Approaches to Learning. Un osservatorio sull'apprendimento nell'era digitale</i>	29
ARIANNA BELLO – PAOLA PETTENATI – ILARIA SIMONELLI – MARIA CRISTINA CASELLI <i>La comprensione linguistica fra i 2-3 anni di età: l'uso del test "Parole in Gioco" in modalità cartacea e computerizzata</i> PAOLO CAMPETELLA <i>In interiori puero. Attività sperimentali per lo sviluppo di capacità di scrittura manuale e conquista dell'autonomia nei bambini di scuola primaria</i>	35
ANTONIO CASTORINA <i>Riflessioni sull'organizzazione del lessico nei processi di apprendimento di L2</i>	49
ROSANNA COFONE – GIUSEPPE BOVE – BENEDETTO SCOPPOLA – PAOLA PERUCCHINI <i>Insegnare le uguaglianze numeriche con materiale concreto: Una sperimentazione con materiale Montessori</i>	55
PAOLO DI RIENZO <i>Formazione e processi innovativi sostenibili nei contesti non formali e informali di apprendimento: uno studio sulle competenze strategiche nel Forum Nazionale del Terzo Settore</i>	61
CONCETTA LA ROCCA <i>Sviluppo di ePortfolios per promuovere attività meta-cognitive</i>	67
CONCETTA LA ROCCA – MASSIMO MARGOTTINI – GABRIELLA ALEANDRI – VALERIA BIASI – FABIO BOCCI – LUCIA CHIAPPETTA CAJOLA – ANNA MARIA CIRACI – BARBARA DE ANGELIS – DANIELA MARELLA – GIOVANNI MORETTI – ARIANNA MORINI – ANTONELLA POCE – FRANCESCO ROSSI <i>E-learning per l'istruzione superiore: definizione di un modello integrato per la qualificazione degli apprendimenti e delle relazioni educative on line. Condizioni, applicazioni, risultati.</i>	73

ORNELLA MARTINI <i>Penne e tastiere</i>	81
PAOLA MAGRONE – ANTONIO MARTINO – ANA MILLÁN GASCA – GAIA C.M. NAPONIELLO – FRANCESCA NERI <i>Un approccio umano- stico all'iniziazione dei bambini al pensiero scientifico</i>	87
MARTINA DE CASTRO – UMBERTO ZONA – DANIELA OLMETTI PEJA <i>Gli smartphone come dispositivi per lo sviluppo della creatività a sup- porto dell'apprendimento. Una sperimentazione.</i>	95
FILIPPO SAPUPPO <i>Scritture</i>	101
MARCO SVOLACCHIA <i>Ancora 's impura' (in cauda veritas)</i>	107
UMBERTO ZONA <i>La Flipped Lesson come ambiente di apprendimento inclusivo per la co-costruzione della conoscenza nell'era dell'e-Learning</i>	119

SEZIONE 2

PROCESSI FORMATIVI E QUALITÀ DELLA DIDATTICA

VALERIA BIASI – NAZARENA PATRIZI – CONNY DE VINCENZO <i>Au- toregolazione dell'apprendimento e motivazione allo studio. Identifi- cazione di fattori predittivi del rischio di drop-out</i>	127
MARCO BURGALASSI – GIOVANNI MORETTI – ARIANNA GIULIANI – ARIANNA LODOVICA MORINI <i>Prevenire e contrastare il rischio di di- spersione universitaria. Studio di caso sull'efficacia delle attività di tu- toraggio negli immatricolati con OFA</i>	133
LUCIA CHIAPPETTA CAJOLA <i>La formazione dei tutor alla pari degli studenti con disabilità e DSA a Roma Tre: l'inclusione tra empower- ment e politiche di mainstreaming</i>	139
SANDRA CHISTOLINI <i>La sperimentazione della metodologia Decoding the Disciplines, in prospettiva interculturale ed interdisciplinare, per insegnare ed apprendere all'università</i>	147
LUCIA CHIAPPETTA CAJOLA – ANNA MARIA CIRACI <i>Formare inse- gnanti inclusivi. Processi didattici e competenze. Un'indagine empirica sulla formazione degli insegnanti di sostegno</i>	153
ARIANNA GIULIANI <i>Processi di leadership e organizzazione della di- dattica</i>	161

SYLVIA INGEBORG HAERING <i>Musicoterapia e Competenze di Seconda Lingua</i>	167
GIOVANNI MORETTI – MARCO BURGALASSI – ARIANNA MORINI – ARIANNA GIULIANI <i>La scrittura come risorsa strategica per supportare il processo formativo degli studenti</i>	173
PAOLA PERUCCHINI – MARIA GAETANA CATALANO – GIOVANNI MARIA VECCHIO <i>Il Peer Coaching nella formazione iniziale degli insegnanti: una metodologia per riflettere sulle pratiche educative</i>	181
FRANCESCA ROSSI <i>Promuovere lo sviluppo di competenze strategiche e prospettive temporali in ambito universitario</i>	189
MARIA TERESA RUSSO <i>Il ruolo dell'insegnamento dell'Etica e della Bioetica nello sviluppo del ragionamento morale degli studenti di Scienze della Formazione</i>	197
BEATRICE PARTOUCHE – SEBASTIANA SABRINA TRASOLINI <i>La figura del tutor nel CdL SDE on line: un'indagine esplorativa sulla visione e la percezione degli studenti</i>	203
MARIANNA TRAVERSETTI <i>Comprensione del testo e strategie di studio ad alto potenziale inclusivo per gli allievi con DSA</i>	209

SEZIONE 3

MUSEI E MEMORIE

FRANCESCA BORRUSO <i>Per una storia della vita affettiva. Un nuovo cantiere della ricerca storico-educativa</i>	217
LORENZO CANTATORE <i>Il Museo della Scuola e dell'Educazione di Roma Tre (MuSEd): indagine sul patrimonio e nuove prospettive museografiche</i>	223
MATTEO LOCONSOLE <i>Su Paolo Mantegazza. Riflessioni sopra un grande esponente della cultura popolare ottocentesca italiana</i>	229
DANIELA MARELLA – GIUSEPPE BOVE – ROSA CAPOBIANCO – ANGELO PANNO <i>Apprendimento di una rete Bayesiana in indagini campionarie complesse</i>	235

ANTONIO MARTINO – ANA MILLÁN GASCA – GAIA NAPONIELLO <i>Un classico della didattica delle scienze con i bambini: Initiation Chimique (1909) di Georges Darzens</i>	241
ANTONELLA POCE <i>Promuovere l'inclusione sociale attraverso percorsi di didattica museale: il progetto Inclusive memory</i>	247
EDOARDO PUGLIELLI <i>Globalizzazione e società negli scritti di Ettore Gelpi</i>	253
MARIA ROSARIA RE <i>Nomina sunt consequentia rerum. Promuovere il pensiero critico attraverso lo sviluppo di percorsi didattici in collezioni museali epigrafiche</i>	259
LILIOSA AZARA – ELOISA BETTI – ALESSANDRO CUCCU – LUCA TEDESCO <i>Frammenti di storia del lavoro nelle miniere sarde: tra archivi e memoria</i>	265
LUCA TEDESCO <i>In Defense of a Competitive Society: Tariffs and Cooperatives in Maffeo Pantaleoni's Anti-socialist Thought</i>	269

SEZIONE 4

MIGRAZIONI, PLURALISMO, DIRITTI UMANI

VINCENZO CARBONE <i>Dallo spazio ai luoghi dell'Esquilino</i>	273
MARCO CATARCI – ELENA ZIZIOLI <i>La formazione linguistica per i migranti come strumento di inclusione sociale. Indagine sulle agenzie di educazione non formale</i>	279
CECILIA DE BAGGIS – SUSANNA PALLINI <i>Il dramma dei figli dei desaparecidos in Argentina in una prospettiva di genere</i>	285
MARINA GEAT <i>Intercultura: indagine su alcune specificità in ambito francofono</i>	291
MAURO GIARDIELLO – ROSA CAPOBIANCO, – HERNAN CUERVO – BABAK DADVAND <i>Nuove mobilità giovanili dall'Italia all'Australia: senso di appartenenza e coesione sociale</i>	297
ENZO LOMBARDO <i>La spartizione dell'Africa. Neocolonialismo e migrazioni</i>	303

DANILO PALMISANO <i>Storie minori. Migrazioni non accompagnate.</i>	309
FRANCESCO POMPEO <i>Da Banglatown a Esquilino 2: diritto alla città, migranti e altri regimi di mobilità. Una ricerca-azione nel Municipio V del Comune di Roma</i>	315
LISA STILLO <i>Per un'idea d'intercultura. Il modello asistemico della scuola italiana</i>	321

SEZIONE 5

ESPRESSIVITÀ MEDIA E COMUNICAZIONE

FEDERICA ARLOTTI <i>Educazione alla poetica del vivere nell'esperienza del MIM "Centro di Avviamento all'Espressione" ideato da Orazio Costa</i>	331
SIMONE DI BIASIO <i>"Gli strumenti dell'educare". I risvolti pedagogici nell'opera di Marshall McLuhan</i>	337
VALENTINA DOMENICI <i>Il portato educativo delle narrazioni seriali contemporanee: un'analisi interdisciplinare condotta secondo prospettive estetiche, geopolitiche e socioculturali.</i>	343
ANTONELLA FLAVIA GALLO <i>Teatro, educazione, democrazia: una ricerca europea per la definizione della figura della pedagoga/del pedagogo teatrale operante nella scuola italiana</i>	351
MILENA GAMMAITONI <i>Storia e storie di vita dell'Orchestra di Piazza Vittorio a Roma: riflessioni sociologiche</i>	359
AMALIA LAVINIA RIZZO <i>Il laboratorio musicale per l'inclusione scolastica: uno strumento di osservazione e valutazione su base ICF-CY e Nuovo Index per l'inclusione</i>	367
GILBERTO SCARAMUZZO <i>Il Metodo mimico di Orazio Costa come pedagogia dell'espressione</i>	377

SEZIONE 6

DIMENSIONI DEL BENESSERE E SOSTENIBILITÀ

- VALERIA BIASI – CONNY DE VINCENZO – NAZARENA PATRIZI *Livelli di benessere, strategie cognitive, motivazione allo studio e rischio di drop-out: una indagine in ottica longitudinale per la qualificazione dei Servizi Universitari di Orientamento* 387
- GIUSEPPE CARRUS – ANGELO PANNO – LORENZA TIBERIO – STEFANO MASTANDREA *I fattori psicologici alla base delle scelte energetiche sostenibili: una meta-analisi* 393
- BARBARA DE ANGELIS *Percorsi didattico-educativi per la promozione dell'inclusione in ambiente naturale* 397
- CHIARA LEPRI *Identity and Gender in the Picture Book* 405
- FRIDANNA MARICCHIOLO – ORIANA MOSCA – ARIANNA BELLO – MARCO LAURIOLA – KUBA KRYS *Impronte culturali della felicità e del benessere psicologico. Indagini cross-culturali e nazionali* 411
- STEFANO MASTANDREA – JOSEPH A. WAGONER – MICHAEL A. HOGG *Apprezzamento estetico e identità sociale* 419
- SABRINA FAGIOLI – VALERIA BIASI – STEFANO MASTANDREA *Correlati neurali delle risposte emozionali evocate dall'apprezzamento estetico e modulazione sul benessere psicofisico* 425
- ORIANA MOSCA – FRIDANNA MARICCHIOLO *“Mostrami il tuo volto e ti dirò se e quanto vali”. Discriminazione di genere nelle professioni STEM ed HEED: l'influenza del Sessismo nella valutazione dei volti* 431

SEZIONE 7

FENOMENI RELIGIOSI

- CARMELINA CHIARA CANTA – ANDREA CASAVECCHIA *I legami sociali delle donne del Mediterraneo* 443
- KATIUSCIA CARNÀ *Identità culturali e religiose: le nuove generazioni musulmane tra educazione scolastica e religiosa a Roma* 449

ANDREA CASAVECCHIA <i>Mediterraneo: donne e promozione del dialogo interreligioso</i>	457
LUCA DIOTALLEVI <i>La crisi del cristianesimo come religione confessionale. La contingenza delle strutture oggetto del contributo sociologico ai Post-Confessional Christian Studies</i>	463
LUCA DIOTALLEVI <i>Successi, insuccessi e proposte di revisione della teoria classica della secolarizzazione. Il paradosso di Francesco come caso di studio</i>	469
DAVID SALOMONI <i>Ratio Valdesiana e Ratio Gesuitica due culture del discorso pedagogico</i>	475

SEZIONE 8

POLITICHE SOCIALI

CARMELA CORLETO <i>La condizione degli assistenti sociali precari in un welfare precario: quali rischi per l'identità professionale?</i>	483
INES GUERINI <i>Impairment intellettuale e indipendenza abitativa. Esiti di una ricerca quali-quantitativa</i>	489
MISALE FIORENZA <i>Formare per ottenere comportamenti sicuri. Un'analisi comparata sui reparti di nefrologia e dialisi (Italia-Spagna)</i>	497
BARBARA MORSELLO <i>Identità Sospese. Una ricerca sociologica sul cancro al seno nella società della prevenzione</i>	503
FABIO OLIVIERI <i>La supervisione nei contesti educativi: riconoscimento professionale, analisi delle pratiche e verifica di un modello di intervento.</i>	509

Livelli di benessere, strategie cognitive, motivazione allo studio e rischio di *drop-out*: una indagine in ottica longitudinale per la qualificazione dei Servizi Universitari di Orientamento¹

di Valeria Biasi 1, Conny De Vincenzo 2, Nazarena Patrizi 3²

1 *Università degli Studi “Roma Tre”, Dipartimento di Scienze della Formazione* valeria.biasci@uniroma3.it - 2 *Università degli Studi “Roma Tre”,* conny.dv@gmail.com - 3 *Università degli Studi “Roma Tre”,* nazarena.patrizi@uniroma3.it. Roma, Italia.

1. *Introduzione, problema e quadro teorico di riferimento*

Molteplici studi, affrontando da più punti di vista le tematiche legate alle criticità peculiari del sistema universitario del nostro Paese, segnalano come molto preoccupante l’elevato tasso di abbandono precoce degli studi (Domenici, 2017). Oltre a variabili di tipo socio-economico si sottolinea, nella letteratura di settore, il ruolo di variabili cognitive, metacognitive e motivazionali nell’influenzare il rendimento accademico e nel prevenire il fenomeno del *drop-out* universitario. Partendo dal costrutto di apprendimento auto-regolato di Pintrich (2004) secondo il quale sono le strategie cognitive e metacognitive che gli individui adottano a permettere loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, e tenendo conto del fatto che ansia e depressione compromettono i livelli di benessere producendo ricadute negative sulle prestazioni accademiche (Ibrahim, Kelly, Adams, & Glazebrook, 2013; Bukhari & Saba, 2017), abbiamo inteso verificare l’influenza di fattori quali: il *livello di benessere/malessere* (ansia, depressione, somatizzazione), gli *aspetti motivazionali* e le *strategie cognitive adottate* sullo sviluppo del rischio di *drop-out* (Biasi, De Vincenzo & Patrizi, 2018a, 2018b).

2. *Obiettivi, metodologia, strumenti, partecipanti*

Il presente studio è stato condotto in un’ottica longitudinale e si è sviluppato nell’arco di un intero anno accademico. E’ stato così possibile in-

¹ Progetto annuale ex 60% finanziato dal Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università “Roma Tre” nell’anno 2018.

² Il presente saggio è frutto del lavoro congiunto dei tre autori, in particolare V. Biasi ha scritto i paragrafi 1 e 2, C. De Vincenzo il paragrafo 3, N. Patrizi il paragrafo 4.

dagare la relazione tra alcuni fattori facilitanti - o al contrario inibenti - il successo accademico degli studenti universitari quali la tipologia di motivazione allo studio, le strategie cognitive adottate ed i livelli di benessere o malessere espressi da indicatori quali ansia, depressione, somatizzazione.

Il carattere longitudinale dell'indagine ha comportato 3 rilevazioni successive condotte a distanza di 6 e 12 mesi dalla prima, su un campione auto-selezionato di 500 studenti iscritti presso Corsi di Laurea dell'Ateneo "Roma Tre". Sono state prese in esame le risposte fornite ad uno specifico Questionario online, realizzato su piattaforma Survey Monkey, dal gruppo di studenti che hanno completato interamente le tre rilevazioni volte ad indagare la loro esperienza accademica nell'arco dell'intero anno di studi.

Il Questionario somministrato ha incluso, oltre alle informazioni socio-anagrafiche, le seguenti scale per la misurazione dei relativi costrutti:

- a) "Intenzione di *drop out*", rilevata con domande derivate dalla scala di Hardre e Reeve (2003) volte a valutare l'intenzione degli studenti di persistere o di abbandonare gli studi.

Agli studenti è stata chiesta la frequenza con cui "pensano di aver sbagliato a scegliere il loro corso di laurea", "pensano di smettere di frequentare il loro corso di laurea", "pensano di cambiare corso di laurea", "pensano di lasciare l'università e fare altro".

- b) "Livelli di Benessere/Malessere", rilevati attraverso le sottoscale dell'*Adult Self Report* Achenbach e Rescorla (ASR, 2003) che valutano i comportamenti problematici verificatisi nel corso dell'ultimo mese secondo le categorie del DSM IV. In questo studio, sono state considerate le sottoscale relative alla presenza di sintomi di "ansia", di "depressione" e di "somatizzazione".

- c) "Strategie cognitive di studio" (*Self-regulated knowledge*), rilevate attraverso la "Scala di Auto-Regolazione degli Apprendimenti – Università" (SARA-U) validata in Italia da Manganelli, Alivernini, Mallia e Biasi (2015) e volta a misurare la frequenza con cui gli studenti mettono in atto diverse strategie cognitive. E' costituita da cinque sottoscale, ciascuna composta da tre item in risposta alla domanda "Quando studi, quanto spesso fai le seguenti cose?". Le sottoscale registrano l'utilizzo dei seguenti processi cognitivi: *estrazione della conoscenza* (frequenza con cui gli studenti selezionano le informazioni che considerano più importanti); *collegamento della conoscenza* (frequenza con cui gli studenti provano a collegare nuove conoscenze con quelle che già possiedono); *allenamento della conoscenza* (frequenza con cui gli studenti si esercitano ripetendo e rivedendo le nuove conoscenze); *critica della conoscenza* (frequenza con cui gli studenti si pongono domande e criticano quanto appreso, formandosi una propria idea); *monitoraggio della conoscenza* (frequenza con cui gli studenti monitorano le loro conoscenze controllando ciò che non è apparso chiaro).

- d) “Motivazione allo studio” rilevata attraverso la “*Scala della Motivazione Accademica*” (SMA) validata in Italia da Alivernini e Lucidi (2008). Si compone di cinque sottoscale, ciascuna composta da quattro item in risposta alla domanda “Perché frequenti il Corso di laurea al quale sei iscritto?”. Le cinque sottoscale registrano: la *manca di motivazione (o a-motivazione)*: (risposte tipo sono: “Onestamente non lo so”; “Sento che sto sprecando il mio tempo a scuola”); la *motivazione esterna* (“Per ottenere un maggior prestigio lavorativo più tardi”); la *motivazione introiettata* (“A causa del fatto che quando riesco a scuola mi sento importante”); la *motivazione identificata* (“Perché penso che una formazione di scuola superiore mi aiuterà a prepararmi meglio per la carriera che ho scelto”); la *motivazione intrinseca* (“Perché sperimento piacere e soddisfazione dall’imparare cose nuove”).

3. Risultati

3.1. Elaborazione dei dati relativi a livello di Benessere/Malessere e Rischio di Drop-out

Sono state effettuate delle correlazioni per valutare la relazione tra il rischio di *Drop-out* e il livello di benessere/malessere espresso dalle sottoscale relative ai sintomi di ansia, di depressione e di somatizzazione dell’*Adult Self Report*, per tutte e tre le rilevazioni.

Alla prima rilevazione è stata registrata una correlazione positiva e significativa tra il rischio di *drop-out* e i sintomi ansiosi ($r_{66} = .421$; $p < .001$), tra il rischio di *drop-out* e i sintomi depressivi ($r_{66} = .395$; $p < .001$) e tra i sintomi depressivi e ansiosi ($r_{66} = .742$; $p < .001$). Quindi, maggiore è il rischio di *drop-out*, più alti sono i punteggi di ansia e di depressione ottenuti alla prima rilevazione. Inoltre, maggiori punteggi di ansia sono correlati a più elevati punteggi di depressione.

Diversamente, nella terza rilevazione, il rischio di *drop-out* non è risultato più correlare con i punteggi di ansia, ma è risultato ancora associato ai punteggi di depressione ($r_{66} = .495$; $p < .001$).

Per quanto concerne la variabile somatizzazione non si sono evidenziate correlazioni significative con il rischio di *Drop-out* nei vari tempi rilevati.

In sintesi, il rischio di *Drop-out* risulta correlato significativamente soprattutto ad *alti e costanti livelli di depressione*, che costituiscono come sappiamo un’importante forma di *distress* con ricadute negative sulle performances, comprese quelle accademiche.

3.2. Elaborazione dei dati relativi alle Strategie Cognitive, Motivazione e Rischio di Drop-out

Sono state effettuate delle correlazioni per valutare la relazione tra il rischio di *Drop-out* e le strategie cognitive utilizzate dagli studenti e tra il ri-

schio di *Drop-out* e la motivazione allo studio per tutte e tre le rilevazioni successive.

Per quanto riguarda le strategie cognitive, si può osservare che al tempo T1 non ci sono relazioni statisticamente significative con il rischio di *drop-out*.

Al tempo 2 è presente una correlazione negativa, statisticamente significativa, tra il rischio di *drop-out* e il cosiddetto *allenamento della conoscenza* (ossia la frequenza con cui gli studenti si esercitano ripetendo i concetti; $r_{66} = -.367$; $p < .001$) e tra il rischio di *drop-out* e il *monitoraggio della conoscenza* (ossia la frequenza con cui gli studenti monitorano le loro conoscenze; $r_{66} = -.275$; $p < .05$).

Anche alla terza rilevazione (tempo T3), tali correlazioni negative, statisticamente significative, sono mantenute costanti (*Allenamento della conoscenza*: $r_{66} = -.375$; $p < .001$; *Monitoraggio della conoscenza*: $r_{66} = -.278$; $p < .05$).

In definitiva, si evidenzia il fatto che gli studenti a rischio di abbandono non utilizzano in modo funzionale le suddette strategie cognitive durante il processo di apprendimento.

Per quanto riguarda la *motivazione allo studio*, si può osservare a tempo T1, una correlazione positiva tra il rischio di *drop-out* e la cosiddetta *a-motivazione* ($r_{66} = .353$; $p < .001$), tra il rischio di *drop-out* e la *motivazione esterna* ($r_{66} = .270$; $p < .05$), tra il rischio di *drop-out* e la *motivazione introiettata* ($r_{66} = .246$; $p < .05$).

Alla seconda rilevazione, si osserva ancora una relazione statisticamente significativa e positiva tra il rischio di *drop-out* e la *a-motivazione* ($r_{66} = .545$; $p < .001$).

Alla terza rilevazione, si continuano ad osservare relazioni statisticamente significative e positive tra il rischio di *drop-out* e la *a-motivazione* ($r_{66} = .628$; $p < .001$) e tra il rischio di *drop-out* e la *motivazione esterna* ($r_{66} = .443$; $p < .001$); al contrario, è presente una relazione statisticamente significativa e negativa tra il rischio di *drop-out* e la *motivazione identificata* ($r_{66} = -.491$; $p < .001$) e tra il rischio di *drop-out* e la *motivazione intrinseca* ($r_{66} = -.489$; $p < .001$).

Complessivamente, queste correlazioni mettono in evidenza un rilevante problema di tipo motivazionale per gli studenti che sviluppano il cosiddetto rischio di *drop-out*, il quale appare quindi legato ad un *deficit* di orientamento sia *in entrata*, nella scelta iniziale del percorso di studio, sia *in itinere*, nell'organizzare il proprio percorso di apprendimento.

4. Conclusioni e Discussione

L'insieme dei risultati qui descritti evidenzia in modo statisticamente significativo come il rischio di abbandono degli studi – frutto sostanzialmente

dell'inibizione dei processi di apprendimento – correli con *alti livelli di malessere* (in particolare la depressione), scarse competenze nelle strategie cognitive adottate ed alti livelli di a-motivazione.

A livello interpretativo possiamo ritenere che tali difficoltà siano dovute in particolare a *deficit di orientamento in entrata* con evidente *carezza di motivazione allo studio specifico intrapreso*. A ciò si aggiunge un *deficit nell'adozione di strategie cognitive funzionali all'autoregolazione dell'apprendimento*, innestate su un assetto emotivo fragile già caratterizzato da crescenti *livelli di ansia e depressione*: tutto ciò porta, nel giro di un anno, allo sviluppo del pensiero di abbandono degli studi.

In questo delicato periodo di studi molto in realtà può essere fatto per aiutare lo studente nella riduzione del *distress*: sulla base delle evidenze emerse è possibile definire specifiche procedure per i servizi di orientamento universitario "*in itinere*" basate su azioni combinate volte a migliorare i *livelli di benessere e sostegno emotivo* (attraverso colloqui motivazionali e di orientamento), ridefinire le scelte del percorso di studio *in maggior corrispondenza con le motivazioni personali*, promuovere *strategie cognitive adeguate* per l'elaborazione di un metodo di studio efficace.

Riferimenti Bibliografici

- ACHENBACH, T.M., RESCORLA, L.A. (2003). Manual for the ASEBA adult forms & profiles. Burlington, VT, USA: Research Center for Children, Youth, & Families, University of Vermont.
- ALIVERNINI, F., LUCIDI, F. (2008). The Academic Motivation Scale (AMS): Factorial structure, invariance and validity in the Italian context. *Testing, Psychometrics, Methodology in Applied Psychology*, 15(4), 211-220.
- BIASI, V., DE VINCENZO C., PATRIZI, N. (2018a). Cognitive strategies, Motivation to learning, levels of Wellbeing and risk of Drop-out: An empirical longitudinal study for qualifying Ongoing University Guidance Services. *Journal of Educational and Social Research*, 8(2), 79-91.
- BIASI, V., DE VINCENZO, C., PATRIZI, N. (2018b). Strategie cognitive per l'autoregolazione dell'apprendimento e motivazione allo studio. Costruzione di Profili medi del funzionamento cognitivo e dell'assetto motivazionale per la prevenzione del *drop-out*. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies*, 17, 139-159.
- BUKHARI, S.R., SABA, F. (2017). Depression, anxiety and stress as negative predictors of life satisfaction in university students. *Rawal Medical Journal*, 42(2), 255-257.
- DOMENICI, G. (2017) (a cura di). *Successo formativo, Inclusione e Coesione Sociale: Strategie Innovative. Volume Primo e Volume Secondo*. Roma: Armando.
- HARDRE, P.L., REEVE, J. (2003). A motivational model of rural students' intentions to persist in, versus drop out of, high school. *Journal of educational psychology*, 95(2), 347.
- IBRAHIM, A.K., KELLY, S.J., ADAMS, C.E., GLAZEBROOK, C. (2013). A systematic review of studies of depression prevalence in university students. *Journal of psychiatric research*, 47(3), 391-400.
- MANGANELLI, S., ALIVERNINI, F., MALLIA, L., BIASI V. (2015). The development and psychometric properties of the "Self-Regulates Knowledge Scale – University" (SRKS-U). *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies*, 12, 235-254.
- PINTRICH, P.R. (2004). A conceptual framework for assessing motivation and self-regulated learning in college students. *Educational Psychology Review*, 16(4), 385-407.

Questo volume raccoglie i contributi scientifici presentati durante la *Giornata della Ricerca 2019* del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre. Muovendosi in continuità con le analoghe iniziative degli anni precedenti, questo lavoro collettaneo (73 contributi), che restituisce il panorama delle ricerche di un nutrito gruppo di studiosi e studiose (oltre 130), è articolato in *otto distinte aree d'interesse tematico e disciplinare*. I brevi saggi che compongono il volume, talora in forma di configurazione progettuale, talaltra come sintesi di lavori più ampi o, ancora, di conclusioni di progetti e percorsi di ricerca, fanno emergere l'ampio spettro d'investigazione. Molti resoconti presentano caratteristiche multifocali o interdisciplinari, alcuni assumono prospettive storico-teoriche, altri sono caratterizzati da consistenti focalizzazioni empiriche. L'ampio scenario di ricerca e di riflessione scientifica che il volume disegna, al di là delle specificità delle singole piste di indagine, consente di *ri-conoscere* il senso più genuino di una comunità accademica quale luogo e spazio di quel confronto teorico che è risorsa vitale inesauribile del lavoro della conoscenza.

Vincenzo Carbone (vincenzo.carbone@uniroma3.it) insegna Sociologia dei Processi educativi e formativi presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, dove coordina il *Laboratorio sulle Transizioni*. I suoi interessi di ricerca e le pubblicazioni vertono sulle transizioni scuola-lavoro, sulle forme di precarietà (*Città eterna, precarie vite; Formazione e precarietà nel basso terziario*) e sul lavoro migrante (*Immigrazione, Crisi, Lavoro; Il disagio del lavoro d'amore*). Si occupa, inoltre, di trasformazioni urbane e processi integrativi degli stranieri (*Il dovere di integrarsi; I confini dell'inclusione; Per giungere e per restare; Civic integration Italian style; La riarticolazione securitaria del management migratorio*).

Giuseppe Carrus (giuseppe.carrus@uniroma3.it) è Professore Ordinario di Psicologia Sociale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Università Roma Tre. Svolge ricerche su temi di psicologia sociale, psicologia ambientale e educazione ambientale. È stato Coordinatore Nazionale del progetto MIUR PRIN 2007 "ASPEN" e coordinatore di unità di ricerca nazionale nei progetti europei FP7 "GLAMURS" e H2020 "ECHOES". È Chief Specialty Editor di *Frontiers in Psychology – Environmental Psychology*.

Francesco Pompeo (francesco.pompeo@uniroma3.it) insegna Antropologia Culturale e Sociale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Roma Tre, dove coordina anche *l'Osservatorio sul Razzismo e le Diversità "M. G. Favara"*. Ha svolto attività di insegnamento presso l'E.H.E.S.S. di Parigi, l'E.N.S. di Lione e l'Universidad de La Habana, a Cuba. Da anni è impegnato nella ricerca sui temi dell'identità, le migrazioni, i conflitti e le trasformazioni dei contesti urbani, in Italia, nell'Africa Subsahariana e nei Caraibi. Ha coordinato numerosi progetti a livello europeo, nazionale e locale, lavorando con enti pubblici e realtà associative.
